

A colorful drawing of a tree with a crown and a deer's antlers. The tree trunk is on the left, rendered in brown and red tones with vertical lines. The crown is a golden-yellow structure with two circular openings. To the right, a set of yellow antlers is visible. The foliage is composed of various green leaves, some with yellow highlights, scattered across the top and right. The background is white.

il Reame dei Boschi

Centro di Salute Mentale di Cuneo



Il Regno dei Nochi

Centro di Salute Mentale di Cuneo

C'è stato un giorno in cui il **Reame dei Boschi** era in pericolo. Era un giorno come tanti per gli ignari abitanti del mondo degli uomini, ma per le creature magiche, per gli animali sensibili e per gli eroi del nuovo secolo, niente di peggio poteva abbattersi sul proprio mondo.

Fu indetto un concilio speciale tra gli alti faggi del **Palazzo Erbosso**, riunito dalle grandi doti degli elfi per il volere della **Regina dei Boschi**. Qui si riunirono i più grandi esponenti di tutti gli abitanti delle terre conosciute. Dal mondo civilizzato arrivarono eroi e derelitti come la combattente **Shield Woman**, **Keaton** il bardo e **Mr Hawk** lo spadaccino, senza contare l'improbabile gruppo di **Goku**, **Rubber** ed **il Grinch** riunitisi negli intenti per l'occasione. Dal mondo animale ci furono gli esponenti più tenaci, saggi e carini, il trio **La Volpe - Il Topo - La Tartaruga** e **Puppy e Gina**, i cagnolini innamorati. Dal mondo celestiale arrivarono due esponenti angelici, la portatrice di amore **Angelo Puffoso** e il feroce protettore della fede **Spartacus**. Dal mondo mitologico emersero il possente drago **Meteleos** e la gentile draco-fenice **Serena**. Arrivarono persino esponenti da un'altro tempo, il futuro, **Axo** il programmatore e **Selene** la vampira. Inoltre, anche il mondo occulto fornì un suo esponente, **Alan**, lo scrittore misterioso.

Arianna Bergese

Gli eroi si incontrano nel palazzo della Regina dei Boschi.



Riunitisi al grande tavolo di smeraldo, la Regina dei Boschi rivela il triste motivo che li aveva convocati. Un grande male si affacciava sul mondo.

*“Oggi ci svegliamo con le menti feconde del seme dello scontro, con i cuori gravidi di un nuovo male e le spalle appesantite da un nuovo fardello. Oggi il **Malvagio Gernaso** si è rivelato come nemico della vita, nemico di noi tutti e di tutti gli abitanti di questo mondo rigoglioso. Io, qui, vi chiedo di combattere per salvare questo reame. Vi chiedo di impugnare ciò che a voi è caro e di frapporvi tra la malvagità del nostro nemico e la purezza del nostro mondo!”*

Assieme alle motivanti parole della Regina, questa fornì al concilio un reliquia dei tempi perduti, una statuetta di porcellana raffigurante **Pazuzu**, un'antica divinità potente e pericolosa. I suoi poteri erano sconosciuti ma sicuramente, sapeva, che sarebbe arrivato il momento che la sua magia sarebbe stata indispensabile.



Ye Xinggao
Il malvagio Gernaso.

1. Le trame di Gernaso

Organizzati tra loro, i membri del concilio si suddivisero i compiti. Qualcuno partì per salvare **Marco** dalla sua reclusione sul pianeta-prigione **NovaRX**. Qualcuno partì per il **mondo delle Leggende** dove, voci dicevano, si erano viste ombre più oscure di quelle conosciute. Qualcuno invece, si trovò ad inseguire nei boschi delle magnifiche farfalle.

Sul Pianeta NovaRX non si risparmiarono le strategie di guerra. Gli agenti del concilio, mentre Shield Woman sfoggiava il suo karate, sfruttarono le fiamme di Metereos per diffondere una nube debilitante per la struttura. La droga di Keaton venne, suo malgrado, impiegata come fumogeno per mettere fuori combattimento le guardie. Trovata la cella di Marco, Axo e Selene utilizzarono le loro capacità hacker per aprire tutte le celle della struttura e così liberare Marco. O almeno così pareva.

Marco, o almeno il Marco conosciuto, era un esponente degli Skunk, fedeli amici dei boschi, era stato catturato ed imprigionato in quella struttura per essere interrogato sui piani del Reame dei Boschi. Essendo rimasto fedele dove essere liberato. Ma quando il gruppo del concilio sopraggiunse, Marco svanì come un'illusione. Al suo posto comparì il **Vampiro Drumir**, antico nemico della famiglia di Selene, ora alleato di Gernaso.

"Stupidi mortali, siete caduti nella nostra trappola, Marco non è mai stato qui! Accorrendo come degli stolti insetti su una luce, avete innescato una bomba che distruggerà tutti i mondi del nostro universo!"

Ma Axo e Selene erano pronti: *"Saremo mortali, ma non siamo stupidi! Eravamo a conoscenza della tua trappola, la Reliquia di Pazuzu ci aveva informati! Abbiamo già disattivato la tua bomba ed ora sarà la tua fine!"*

Così cambiarono la password delle celle ed imprigionarono per sempre il malvagio vampiro togliendo a Gernaso un fedele servitore.



Andrea Castellino

Axo e Selene hackrano le celle, ma al loro interno c'è Drumir.

Nello stesso tempo, gli agenti angelici del concilio andarono assieme a Mr Hawk nel mondo delle leggende, dove, per amalgamarsi nel contesto, agirono in modo eroicamente leggendario salvando le donzelle in pericolo. Questo li portò in poco tempo a conoscere le forze oscure di quel mondo e a capire che esse puntavano le loro mire alla **Polvere di Fata**.



Lili

Il Porcospino ruba la statuetta al concilio.

Riunitisi al Concilio dei Boschi, il gruppo riorganizzò le proprie forze. Decisero di affidare a Puppy e Gina, i cagnolini innamorati, la ricerca della polvere di fata, visto che questi erano grandi amici delle farfalle, nobili parenti delle fate.

Gli altri decisero di sfruttare il potere oscuro della statuetta di Pazuzu, interrogando la sua profonda conoscenza del fato. Ma proprio quando la reliquia sta per rispondere ai loro quesiti, un **Porcospino**, fino a quel momento mimetizzato con gli animali del bosco, rivelò il suo legame con Gernaso. Sfoderò così le sue due pistole e **BANG-GBANG!** Fece cadere il grande lampadario sul tavolo del concilio e, sfruttando il caos, rubò la statuetta e fuggì.

2. Lo scontro con il porcospino.

Grazie a Puppy e Gina e la loro amicizia con le farfalle gli agenti del concilio riuscirono a rintracciare i segni del Porcospino nel bosco. A quanto pare quest'ultimo si portava appresso qualcosa di cui le farfalle riuscivano a rintracciare l'odore. Così gli eroi del bosco scambiarono della marmellata di cachi, faticosamente cucinata nelle cucine del regno, con il servizio di tracciamento delle farfalle. Le farfalle condussero il gruppo fino ad una radura dove l'acuto sguardo di falco di Mr Hawk scorse le tracce del Porcospino. Ecco che ben presto lo trovarono tra i cespugli. Lo scontro fu inevitabile e Mr Hawk diede prova delle sue raffinate capacità di spadaccino. Purtroppo però il Porcospino, che covava in segreto una possente energia malvagia, poteva sfruttare i poteri oscuri della statuetta di Pazuzu. Così nel momento di maggiore difficoltà, si dissolse. Questa volta fù grazie ai poteri percettivi di Goku che rintracciarono la sua energia e si teletrasportarono da lui. Quando però cercarono di metterlo alle strette per avere informazioni sul suo padrone, questi infilò il naso nella sua tasca ed aspirò un po' di quella polvere bianca tanto cara a Keaton. Ancora una volta si dissolse lasciandosi alle spalle solo la droga perlacea della quale pareva aver abusato.

"L'unico modo per rintracciarlo è seguire l'energia oscura della statuetta, se non faremo così troveremo solo le sue illusioni." Esordì Alan, mentre tirava fuori dalla tasca la **bus-sola magica** adatta per rintracciare quel tipo di energie.



Pier Paolo de Lia
La bussola rintraccia energie oscure.

Ecco che subito uno sciame di farfalle si precipitò sulla polvere lasciata indietro dal Porcospino. Al loro seguito, Puppy e Gina accorsero. Subito una verità innegabile si palesò allo sguardo del gruppo. La polvere bianca che veniva usata come droga nelle città civilizzate, era composta dalla Polvere di Fata trafugata dal Mondo delle Leggende! Perché fare questa follia? Che le mire del Malvagio Gernaso fossero semplicemente monetarie?

Questo quesito non ebbe tempo di attecchire nelle menti del concilio che questi era già impegnato a proseguire nella frenetica ricerca del malvagio Porcospino. Ora avevano una nuova pista da seguire e non avrebbero indugiato.

3. La ricerca del male.

Prima di seguire i consigli della bussola magica di Alan, il concilio si preparò allo scontro. La Regina dei boschi aveva chiamato al concilio l'ariete **Ares**, mastro forgiatore dei metalli magici. Così tutti si armarono per quello che si presumeva essere uno scontro molto duro.



Fabrizio Parola
L'ariete Ares forgia
le armi per lo scontro
finale.

Karima Ouakki
Spartacus e l'Angelo
Puffoso viaggiano
tra le ombre alla
ricerca delle gemme
di Pazuzu.

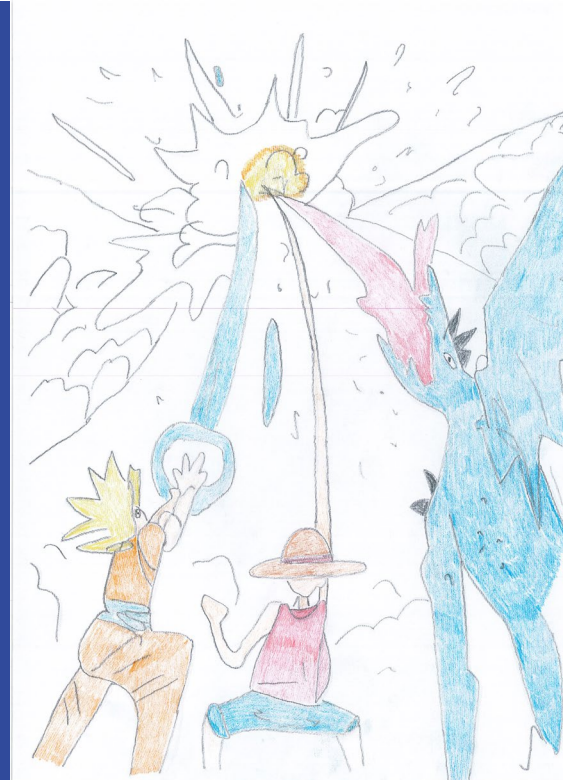


Mentre il gruppo principale del concilio si incamminava nella direzione suggerita dalla bussola, i due esponenti del mondo celestiale, Spartacus e l'Angelo Puffoso, seguirono un'altra pista. Sfruttando le loro capacità di permeare la materia, si spostarono nel mondo oscuro e qui iniziarono la ricerca della fortezza del malvagio Gernaso. Sfortunatamente nemmeno la loro luce era abbastanza pura per illuminare la via nelle ombre, così la Regina dei Boschi mandò a loro Padma, una guida per orientarli in quelle tenebre. Assieme capirono che da soli non potevano fare molto, avevano bisogno della statuetta di Pazuzu per trovare la fortezza. Quindi utilizzarono la propria fede per cercare gli occhi di Pazuzu, due gemme in grado di dare alla reliquie la facoltà di guidarli tra le ombre, alla propria meta.

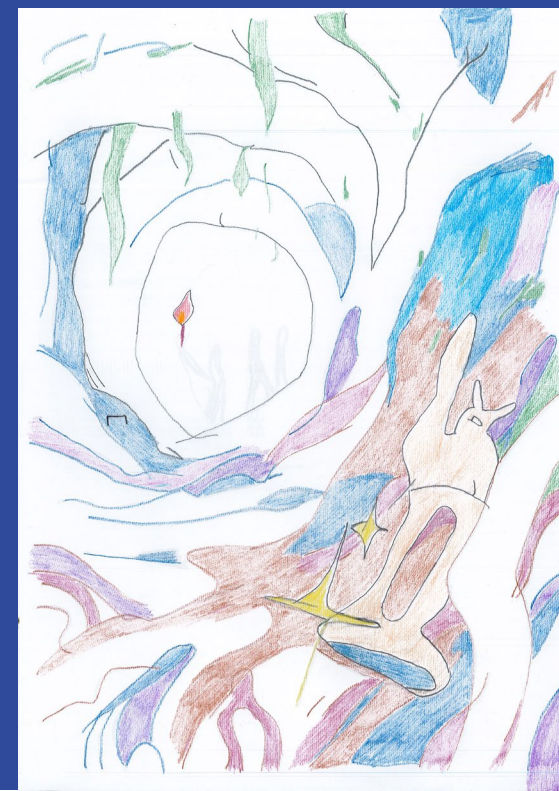
Spersi nei boschi, il resto del concilio era alla prese con le sfide che la ricerca della statuetta li stava mettendo sul cammino. Dapprima, seguendo la bussola, si trovarono in un bosco maledetto dove i fumi velenosi rischiavano di mettere fine ad ogni ricerca. Poi un poema nelle loro menti, una volta decifrato, li aiutò a comprendere la natura di quel veleno. Subito il gruppo individuò un frutto speciale che cresceva solo in quel posto ed intuì che il suo succo consentiva di sopravvivere a quel veleno.



Patrick Ricchetti
Il frutto che gli
salva la vita.



Michele Cuomo
Il concilio coope-
ra per fermare la
cascata.



Nicolò Cuniberti
Tra le umide radici,
il concilio ritrova la
statuetta.

Così superarono il bosco tetro e si trovarono dinnanzi ad una possente cascata. La bussola puntava oltre ad essa, non potevano fermarsi! Unirono le forze e riuscirono a fermarne momentaneamente la caduta per superarne le acque, nella direzione nella quale puntava la bussola. Qui tra i grovigli di radici e rintocchi dell'acqua nell'oscurità, scorsero il brillio della porcellana. Il concilio recuperò La Reliquia di Pazuzu, evidentemente nascosta dal Porcospino pensatosi ormai al sicuro. Era Ormai evidente che il suo padrone Gernaso, si nascondesse nel mondo delle ombre e che la statuetta fosse la chiave per accedervi.

Il concilio si trovò ora di fronte all'ardua decisione di accedere al mondo delle ombre tramite i poteri di Pazuzu o tramite le Caramelle delle Fate. Nel primo caso avrebbero dovuto sacrificare una vita, nel secondo sarebbe stato sufficiente proseguire disarmati. Decisero di continuare disarmati e mangiarono tutti una caramella, ma Axo seguì la tentazione che la curiosità gli suggeriva e decise di sacrificarsi per consentire a tutti di portarsi comunque le armi appresso. Così tutti si ritrovarono nel mondo delle ombre armati e pronti a rintracciare la Fortezza oscura di Gernaso, anche se, senza Axo.

4. Il mondo delle ombre.

L'intelligence del regno, un dipartimento di studiosi specializzati, scoprì che grazie alla polvere delle Fate era possibile viaggiare oltre la materia. Così il Reame Boscoso creò per il concilio le Caramelle delle Fate per consentirgli di raggiungere il posto dove, a quanto pareva, si nascondeva il Malvagio Gernaso: il mondo delle ombre.

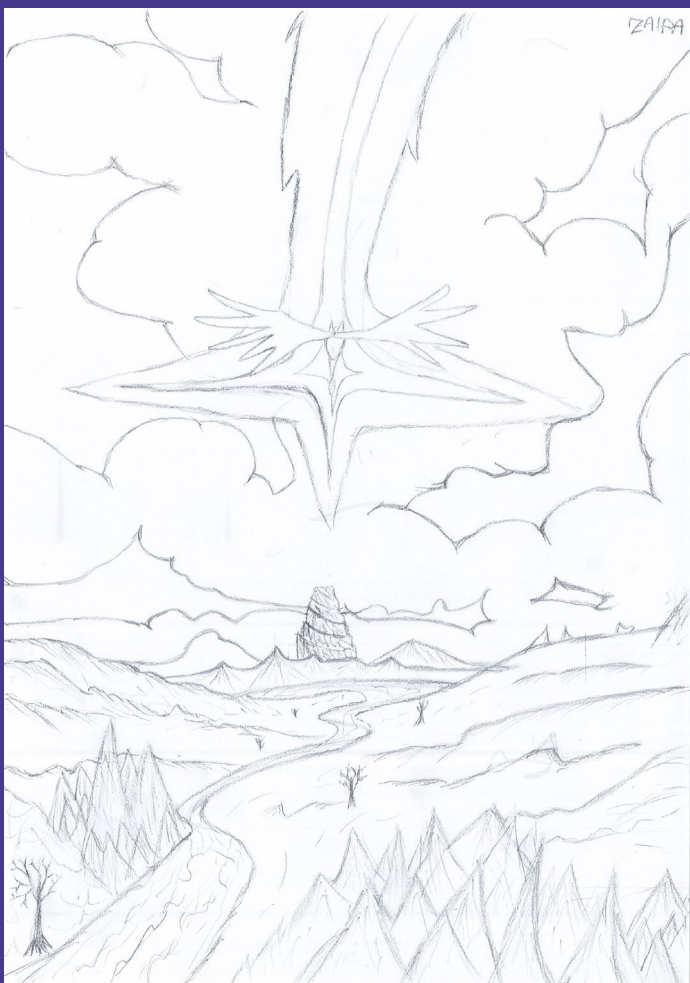
Cyrus Prandi
L'ardua decisione
del concilio, usare la
statuetta o no?



Cinzia Dalmasso
Axo si sacrifica!

Qui Spartacus e l'Angelo Puffoso li stavano aspettando. Avevano usato la propria fede e l'amore per superare le sfide che le ombre avevano serbato loro e, così, avevano recuperato gli **occhi di Pazuzu**.

Quando il gruppo si riunì, infilarono le due gemme nelle cavità degli occhi della statuetta che si riattivò. Ora dovevano seguire il cammino tra le ombre.



**Zaira Jasmine
Pessana**

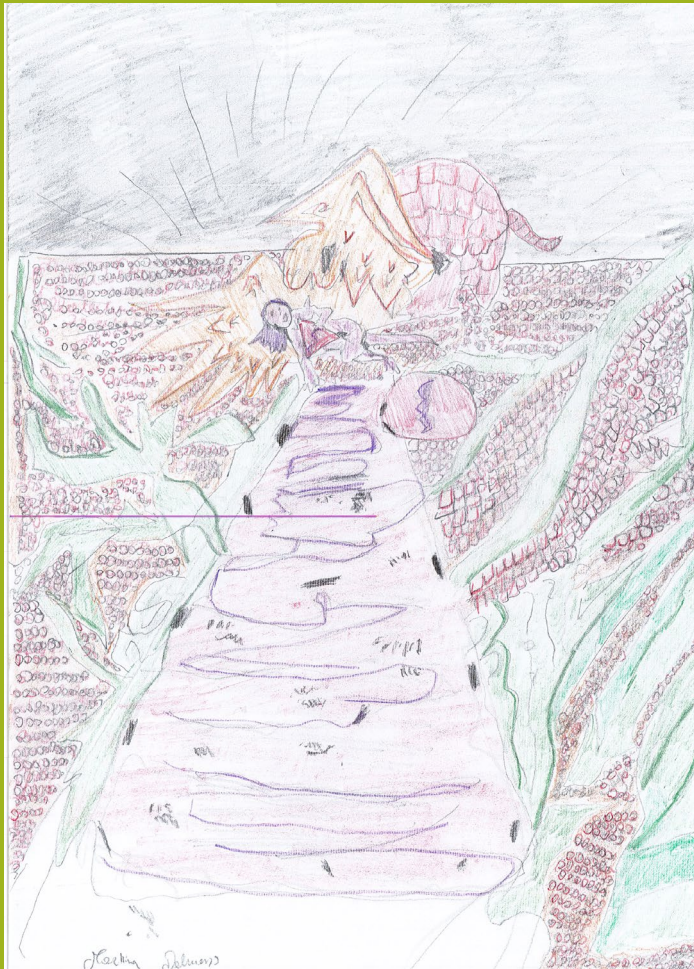
Serena la fenice
guida con la sua
luce il concilio tra le
tenebre.

Numerose illusioni si pararono sul loro cammino. Dovettero seguire la guida della luce della fenice Serena e la fede dei due angeli per superare le illusioni e trovare le mura dietro la quale si nascondeva Gernaso. Grazie allo sforzo comune, i cuori del concilio risuonarono per abbattere con il canto le barriere della Fortezza Oscura. Erano finalmente dentro ed ora, sul suo alto seggio del male, Gernaso imperava sulla stanza.

"Ahahahaha! Mi avete raggiunto! Ma non avete capito che da qui non uscite mai, siamo nel regno delle ombre. Qui solo le radici dei vegetali possono sopravvivere, qui è la culla di ogni vita terrena e la fine di ogni eroismo."

Iniziò così lo scontro finale. Gernaso lanciava polvere di fata con malvagità inaudita ed il concilio, tra le schivate, si impegnava a contrattaccare con le proprie armi che, però, risultavano inefficaci. Decisero quindi di provare a contrattare. Chiesero cosa volesse in cambio di lasciare il mondo in pace, lui, crudele e deciso, affermò che già stava combattendo per la pace del mondo. Gernaso rivelò così il suo piano oscuro, nelle sue mire, ambiva a restaurare un mondo dove la natura vive rigogliosa, libera dal giogo umano, selvaggia e dominatrice su ogni forma di vita civilizzata. Così lo scontro riniziò fino al momento in cui, tra i colpi spietati del nemico, gli eroi capirono che Gernaso stava combattendo per le piante, lui voleva un mondo incontaminato dalla crudeltà umana, per questo voleva estinguere la vita senziente nel mondo. Così gridarono: "non tutti gli umani sono uguali!" Gernaso tentennò.

Fu allora che gli sforzi corali diedero la forza all'Angelo Puffoso di canalizzare il suo potere amorevole verso il malvagio nemico per convincerlo che gli umani amano la natura proprio come lui. Gernaso iniziò a colare muco dalle sue possenti narici e, inginocchiato dalle forze benefiche, liberò il possente demone che stava infestando i suoi sogni. Ora Gernaso era libero ma il demone era forte ed arrabbiato e non si risparmiò colpi. Ecco che Shield Woman si mise in mezzo ai colpi del nemico per proteggere i suoi compagni. La sua difesa era forte, ma i colpi del nemico di più. Così venne scagliata via in fin di vita.



Martina Dalmaso
Shield Woman viene colpita a morte, Serena la cura.

"NON POTETE NIENTE CONTRO DI MEEE!"
Gridò il demone ombra ai protagonisti.

Serena il draco-fenice si mise subito a guarire Shield Woman, e dimostrando al demone che diceva il falso, con le sue lacrime curò tutte le ferite che questi aveva causato. In quel momento, Mr Hawk balzò feroce sul demone per l'attacco definitivo, con la sua spada riuscì a trafiggere l'ombra...

"STOLTO, SOLO SE RINUNCERAI ALLA TUA VITA LA TUA LAMA POTRA' DAVVERO SCONFIGGERE LA MIA FORMA DI CARNE." Gridò il demone. Così Mr Hawk, con la fermezza che gli brillava nello sguardo da falco, si sacrificò. Il demone si sbrindellò e, quando le sue energie oscure stavano per ricomporlo, la statuetta di Pazuzu si mise a vibrare e tutti insieme sigillarono il demone al suo interno.

Patryk Ruffini
Mr Hawk scaglia il colpo finale al demone.





Gernaso grondante di muco si avvicinò ai membri del concilio, per abbracciarli, e ringraziò di averlo salvato dalle ombre. Così tutti insieme tornarono nel reame dei Boschi, per vivere la pace che avevano difeso e riguadagnato e nulla di oscuro ottenebrò più i loro sogni per tutta la vita delle querce del loro regno.

Cosimo Musso Il demone viene imprigionato nella statuetta.

Un grazie a tutti coloro che si sono impegnati per realizzare questo progetto.

I partecipanti

Bergese Arianna, Blaj Emanuel, Burdisso Giorgia, Castellino Andrea, Cuniberti Nicolò, Cuomo Michele, Dalmasso Cinzia, Dalmasso Martina, De Lia Pier Paolo, De Tomas Raul, Gautero Chiara, Musso Diego Cosimo, Olivero Simona, Ouakki Karima, Parola Fabrizio, Prandi Cyrus, Pessana Zaira Jasmine, Ricci Marco, Ricchetti Patrick, Ruffini Patryk, Ye Xinggao.


Per l'assistenza del Centro di Salute Mentale

Manuela Maglione, Elena Viale.

Per il direttivo del collettivo Metame

Paolo Simone Marro, Cosimo Sciacaluga, Valentina Bergamelli, Francesco Girardi.





Venti persone si riuniscono per
raccontare una grande storia
su loro stessi ed il mondo che
abitano.

Progetto collaborativo di narra-
zione, interpretazione e figura-
zione ideato dal collettivo
Metame in collaborazione con il
CSM di Cuneo.